

senso delle espressioni della relazione lettaci a nome della Commissione, ed è a questo sentimento che io non posso accostarmi, che sia cioè necessario d'avere il bilancio del 1850 per far progredire quello del 1849.

Ho detto che forse sarebbe stato più opportuno avere i bilanci degli anni anteriori, i quali segnavano anni normali, da cui la Camera e la Commissione avrebbero potuto prendere argomento per lo stanziamento delle somme per l'avvenire; ma intanto credo che ancorchè il bilancio del 1850 venisse presentato domani, se, come è naturale, si deve stampare, non sarà possibile che per l'anno 1850 si abbia già il bilancio discusso ed approvato, quindi il pensiero d'avere il bilancio approvato prima che l'anno finanziario incominci potrà essere verificato pel 1851, ma giammai pel 1850.

SINEO. La Commissione ha riconosciuta la necessità che fosse stampato il bilancio del 1849, e questo suo parere fu approvato dalla Camera. Non ha egualmente riconosciuta sin qui la necessità di stampare il bilancio del 1850, e sarà cosa da discutersi ulteriormente.

NIGRA, ministro delle finanze. Io credo che rimedieremo a molti inconvenienti col sistema di presentare il lavoro di mano in mano che sarà preparato. Di questo io me ne incarico, e la Camera può aver fiducia nella mia promessa.

Dirò poi una sola parola all'onorevole preopinante signor deputato Sineo circa alla necessità che si è creduta esistere di presentare anche qualche legge assieme al bilancio.

Se si trattasse di un bilancio che differisse di poca cosa dai bilanci ordinari non c'è dubbio che allora si potrebbe presentare senz'altro, e quindi proporre le leggi, ma io nutro opinione (mi sarò forse ingannato in questo) che sarebbi stata una mancanza per parte del Ministero, e per parte, in particolare, del ministro di finanze, nel venir a presentare alla Camera un bilancio che differisce di una somma esuberante dai bilanci ordinari senza proporre contemporaneamente i mezzi opportuni per supplire al *deficit*; per conseguenza aveva creduto regola di buona amministrazione presentare almeno una parte delle leggi che devono fornire questi mezzi, onde poi si compia con quelle altre leggi che si prepareranno in seguito. Ma, come già dissi, da questo non nasce più difficoltà veruna, perchè presentando il lavoro a misura che sarà preparato si viene ad ottenere lo stesso scopo.

Voci. L'ordine del giorno.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO DEI TRIBUNALI DI COMMERCIO.

PRESIDENTE. Domando alla Camera se prima di passare all'ordine del giorno intenda di sentire la relazione che trovasi in pronto sul progetto di legge concernente l'ordinamento dei tribunali di commercio.

Voci. Sì! sì!

CABELLA, relatore, presenta la relazione sopra il detto progetto di legge. (V. vol. *Documenti*, pag. 87.)

PRESIDENTE. Questa relazione ed il progetto di legge saranno stampati e distribuiti negli uffici.

MOZIONE D'ORDINE — CONTINUAZIONE DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA VERIFICAZIONE DEI PESI E DELLE MISURE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta...

SINEO. Domando la parola sull'ordine del giorno.

La Camera ha interrotta la discussione, anzi, dirò meglio,

ha sospesa la sua decisione sull'ultima parte della legge delle modificazioni proposte dal signor guardasigilli al Codice civile, e sulle quali erasi fatto rapporto dalla sua Commissione. Ha sospesa questa decisione, dico, ed ha chiusa la discussione generale sull'ultima parte di queste modificazioni dietro le osservazioni di vari deputati che bramavano che fosse stampata e distribuita l'ultima mia relazione. Questa relazione fu stampata e distribuita ieri. Mi pare quindi che sarebbe conveniente di tornare a questo progetto.

Voci. No! no!

PRESIDENTE. La Camera ha inteso la proposta del deputato Sineo.

Io domando se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Consulterò la Camera per sapere se ella voglia variare il suo ordine del giorno.

Le farò prima osservare che è assente il ministro di grazia e giustizia.

SINEO. Si potrebbe avvertire.

PRESIDENTE. Ad ogni modo consulterò la Camera.

(La Camera decide che si addivenga all'ordine del giorno, il quale reca la continuazione della discussione sul progetto di legge concernente la verifica dei pesi e delle misure metriche.)

La Camera ricorda che sull'articolo 17 di questo progetto di legge furono presentati molti emendamenti.

Dapprima il signor Carlo Cadorna aveva proposto un emendamento parziale, e successivamente ne aveva proposto un secondo, i quali due emendamenti vennero poi dal proponente stesso riuniti in un solo, che si potrebbe sostituire all'articolo 17 della legge.

Questo emendamento è del tenore seguente:

« Ove non venga al verificatore consentita l'entrata nelle case, magazzini ed officine, ed egli non veda opportuno di richiedere codesto assenso, ovvero allorchando egli proceda a qualche visita presso gli utenti prima del levare e dopo il tramonto del sole, esso non potrà introdursi nelle case, officine o magazzini suddetti, che coll'osservanza delle forme prescritte dal Codice di procedura criminale per le visite domiciliari. »

Quest'emendamento non è ancora stato appoggiato dalla Camera. Quello che era stato appoggiato e proposto dal deputato Cadorna era quello che consisteva nella prima parte soltanto dell'ora letto emendamento.

Io comincerò per consultare la Camera se intende d'appoggiarlo.

DEMARCHI. Essendo quello della Commissione, non ha d'uopo di essere appoggiato.

CADORNA CARLO. Siccome il mio emendamento fu comunicato alla Commissione, mi pare che sarebbe opportuno di sentire dalla Commissione come siasi servita di questo e degli altri emendamenti che le furono comunicati, perchè potrebbe anche darsi che io mi accostassi all'articolo che la Commissione fosse per proporre.

PRESIDENTE. Stante la spiegazione del signor deputato Cadorna, io mi limiterò a far conoscere alla Camera gli emendamenti che furono proposti dalla Commissione.

L'emendamento stato proposto dal deputato Radice consisterebbe nel sopprimere nell'articolo 17 le parole dicenti: « ovvero allorchando proceda a qualche visita prima del levare o dopo il tramonto del sole. »

Il terzo emendamento è quello stato proposto dal deputato Jacquemoud Antonio, il quale vorrebbe che nell'articolo 17 fosse soppressa la parola *case*, e fossero pure sopprese le